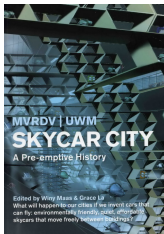

MVRDV/UWM. Skycar City. A Pre-emptive History

Actar, Barcelona - New York 2007

Recensione di Michele Costanzo



L'ipotesi presa in esame in *Skycar City. A Pre-emptive History*, libro a cura di Winy Maas e Grace La, è quella di una possibile liberazione della società dalle limitazioni che le citycars impongono al trasporto urbano, nonché alla comunicazione interpersonale, attraverso la loro sostituzione con le skycars che offrono all'utente una libertà di movimento pressoché assoluta. Questo porta anche, come diretta conseguenza, ad una concezione di città completamente nuova (1).

Tale idea prende spunto da un precedente scritto di Winy Mass, e contenuto nel libro di MVRDV, *KM3*, intitolato appunto *SkyCarCity*. «Possiamo aspettarci SKYCARCITY quanto prima. Saranno studiate», scrive l'autore, «le drammatiche possibilità dell'uso delle sky-cars che si muovono liberamente tra gli edifici. Questo porterà a città con "strade" ad ogni livello, o forse ad una città perfino senza strade.

E' una città dove le luci del traffico sono rimpiazzate con un sistema di navigazione a bordo della macchina. Essa può usufruire di parcheggi dovunque, e di avvalersi di un criterio del tutto rivoluzionato per gli indirizzi. E' senza segni, perché questi saranno regolati da uno schermo nella macchina, funzionante mediante un'interspaziatura tridimensionale basata sulle possibilità di manovra della sky car»(2).

Il nuovo libro *Skycar City*, parte da una domanda cardine che Maas e La fanno comparire sul margine in basso della copertina: "Che cosa potrebbe accadere alle nostre città se fossero inventate delle macchine in grado di volare: rispettose dell'ambiente, silenziose, disponibili skycars che si muovono senza arrecare disturbo tra gli edifici?".

L'interrogativo, riassume l'essenza del libro, in quanto, da un lato, manifesta una sorta d'esitazione o d'intima resistenza a proporre qualcosa di cui non sono note le conseguenze dei suoi effetti e, quindi, la volontà di controllare il problema in maniera razionale esaminando la questione in ogni sua possibile piega e, dall'altro, il fascino dell'azzardo che il tema pone, per la sua valenza utopica e che, tuttavia, stimola, incuriosisce, solletica a ricercare. Tale duplice atteggiamento concettuale è rafforzato da una serrata sequenza di ulteriori quesiti posti da Maas nelle pagine iniziali del libro. Le risposte "possibili" sollecitate da tale, singolare, ipotesi di studio, saranno diluite nel succedersi delle pagine, capitolo dopo capitolo, tuttavia, espresse con la consapevolezza di essere, per il momento, del tutto teoriche anche se impostate con un metodo scientifico.

Del resto lo scopo dichiarato di tale studio è quello di contribuire a trasmettere una maggiore consapevolezza sul tema della città, della sua crisi in senso generalizzato, della sua incapacità a corrispondere alle necessità molteplici di una società globalizzata, nonché della necessità di affrontare l'impegno di una sua radicale trasformazione in un tempo più o meno prossimo. «Nel medioevo, il diametro delle città era, più o meno, pari a 5 chilometri (percorribili in un'ora di cammino a piedi), negli anni Cinquanta pari a 15 chilometri (percorribili in un'ora di percorso in automobile), nel Duemila pari a 500 chilometri (percorribili in un'ora di volo aereo). Quale sarà

l'identità del futuro sistema urbano quando le infrastrutture risulteranno cambiate in modo radicale?» (3).

Con tale ulteriore domanda, gli autori affrontano il problema in maniera immediata e diretta prendendo in esame la skycar come sostituto della tradizionale citycar, ossia come strumento teorico/pratico per ipotizzare la crisi dell'attuale assetto urbano e della mobilità in senso tradizionale. "La skycar appare per la prima volta nelle pagine di Popular Mechanics, più di un secolo fa", si legge nella premessa, "nell'aprile del 1906, quasi 15 anni dopo è immaginata nelle illustrazioni di Albert Robida. Venendo solo tre anni dopo il volo dei fratelli Wright e sei anni dopo l'automobile di Karl Benz, il concetto di skycar è stato presente per un secolo nei film, nella letteratura e nelle illustrazioni, esposizioni universali, libri di fumetti: è un'icona del futuro". Così, partendo dall'elemento in sé rivoluzionario della skycar (non schiava della superficie e in grado di muoversi liberamente nello spazio), di cui peraltro il libro presenta dei modelli sperimentali, viene ad aprirsi un ventaglio di ipotesi progettuali volte a rispondere ad una serie di problemi che il veicolo pone: dai nuovi assetti di parcheggio, alle nuove tipologie urbane. Le nuove città avranno una concezione spaziale a sviluppo "tridimensionale" con "strade" ad ogni livello. In questo diverso tipo di metropoli i traffici leggeri saranno rimpiazzati con un sistema di navigazione aerea, con la possibilità di parcheggiare in maniera più complessa e libera, all'interno di torri o in strutture alveolari a sviluppo verticale.

L'obiettivo dello studio, è quello di prefigurare un mondo futuro in cui la congestione urbana, le difficoltà e i costi di comunicazione, di trasferimento da un luogo ad un altro siano debellati attraverso la conquista di un diverso assetto basato sullo sviluppo spaziale della dimensione familiare-lavorativa-sociale, lontano dal radicamento al suolo dell'attuale sistema, alla sostanziale "bidimensionalità" del suo sviluppo.

Note

(1) L'occasione dello studio è stata offerta dal Marcus Price, un nuovo premio internazionale di architettura biennale, istituito per riconoscere i talenti emergenti. La giuria del premio, con sede presso la University of Wisconsin-Milwaukee School of Architecture & Urban Planning, ha conferito il primo Marcus Prize Studio a MVRDV. In aggiunta, la Fondazione ha invitato gli architetti Maas e La (docente della UWM Faculty), a svolgere presso la University of Wisconsin-Milwaukee una ricerca progettuale per una semestralità insieme a dodici studenti che hanno lavorato sul tema della Skycar City, producendo un cospicuo materiale d'indagine teorica e progettuale, in seguito rielaborato e rifuso nel libro.

(2) Winy Maas, *Skycar City*, in: MVRDV, *KM3*, Actar, Barcelona 2005, p. 472.

(3) Winy Maas, *Skycar City*, Actar, Barcelona 2007, p. 22.

Autore	Data pubblicazione	Volume pubblicazione
COSTA NZO Michele	2008-05 -12	n. 8 Maggio 2008